

Braga, è polemica tra Brucchi e Mastromauro

Riesplode la vecchia polemica tra il sindaco di Giulianova, Francesco Mastromauro e il collega teramano Maurizio Brucchi. Il primo, in un documento, ha espresso forte disappunto nei confronti del collega per aver organizzato il 4 gennaio scorso una riunione sulla sopravvivenza e il futuro dell'Istituto Musicale Gaetano Braga senza invitarlo. «Da quel che leggo sui giornali, e per fortuna che io lo abbia fatto perché altrimenti sarei stato all'oscuro di tutto- ha dichiarato Mastromauro- alla riunione erano presenti il senatore Paolo Tancredi ma singolarmente e non gli altri parlamentari teramani, il governatore Gianni Chiodi e il presidente del Braga Luciano D'Amico, beninteso oltre al sindaco di Teramo che l'aveva organizzata. Il mio disappunto, sia chiaro, non nasce da una tendenza al presenzialismo, come forse qualcuno vorrebbe maliziosamente far intendere, bensì dal fatto che il Comune di Giulianova è uno dei finanziatori del Braga. Anzi quello che non ha ridotto il finanziamento, mantenendo quindi il suo impegno a sostenere questa importante Istituzione».

Mastromauro sottolinea che invece che la Regione « nel 2012 ha già ridotto da 550mila a 250mila euro il finanziamento, quindi un taglio di oltre la metà, e la Provincia ,come ha già annunciato, ridurrà drasticamente la sua partecipazione finanziaria. E tuttavia, nessun invito è pervenuto. Per cui si parla di un problema serio, assicurare cioè la sopravvivenza del Braga, senza però chiamare a discuterne uno degli enti istituzionali che pure lo finanziano. E sempre dai giornali apprendo che verrà stilato un documento da sottoporre tra qualche giorno alla prossima riunione. Pretendiamo, come è giusto che sia, quel rispetto istituzionale di cui il sindaco Brucchi ha fatto carta igienica peraltro mostrandosi assai scorretto nei confronti degli altri parlamentari non invitati, ad esclusione ovviamente di Tancredi».

Ma il sindaco non risparmia nemmeno il capogruppo provinciale del Pdl, il giuliese Flaviano Montebello in merito all'avvio della procedura di dismissione, da parte della Provincia, della partecipazione alla Fondazione Museo d'Arte dello Splendore-Mas. «Il consigliere provinciale Flaviano Montebello aveva annunciato trionfalmente, un paio di mesi fa- ricorda il sindaco- il finanziamento della Provincia a favore del Mas per un importo pari a 20mila euro, e ciò, parole sue, come risposta ad una sua precisa richiesta. Ma Montebello, che pure tesseva le lodi della bella e importante struttura culturale giuliese è lo stesso che ha votato in commissione la delibera con la quale è stata decisa l'uscita della Provincia dalle partecipate, avviandosi così la procedura di dismissione alla Fondazione Museo dello Splendore».